

MESSAGGIO DELL'UFFICIO PATRIZIALE

Al Consiglio patriziale concernente la richiesta di credito di CHF 512'800.00 per le opere di valorizzazione paesaggistica-naturalistica sugli alpi di Albèa e di Cava

del 3 novembre 2015

Gentile signora Presidente,
Gentili signore ed egregi consiglieri patriziali,

l'Ufficio patriziale in collaborazione con l'Ufficio forestale del 2°circondario nella persona del signor dott. Flavio Tognini ha richiesto e propone questo progetto per la valorizzazione di diverse zone quali il lariceto, l'habitat per il fagiano di monte e il recupero di pascolo sugli alpi Albèa e Cava.

Relazione tecnica

Accanto alle funzioni di protezione, di produzione e di svago, la funzione naturalistica e paesaggistica è un'importante prestazione fornita dal bosco. Grazie al variegato mosaico di ambienti, il nostro bosco è caratterizzato da una notevole diversificazione biologica che ha permesso lo sviluppo di una biodiversità molto ricca di specie animali e vegetali.

Nell'ambito dello studio preliminare per i boschi di Bova in Val Pontirone, eseguito nel 2003, si erano accennati e proposti degli interventi di recupero di habitat per favorire in particolar modo la presenza e la riproduzione del fagiano di monte e garantire la conservazione dei tipici lariceti pascolati in un paesaggio di particolare bellezza.

Il progetto iniziale risalente al mese di agosto 2012 è stato approvato dall'Autorità forestale il 22 ottobre 2013. Il Fondo Svizzero per il Paesaggio (FSP) ha deciso il sostegno finanziario del 30% dei costi per il recupero del lariceto (pascolo alberato Fond Cava-Scengio di sopra).

Come concordato durante la riunione del 16 settembre 2015 per il recupero del lariceto pascolato sull'alpe di Albèa viene concordata una variante d'intervento che prevede in particolare la rinuncia all'esbosco del legname troppo oneroso optando per una sistemazione dei tronchi e delle ramaglie sul posto.

Situazione attuale

L'area interessata dal progetto copre una superficie di 155 ettari, si situa nella fascia subalpina e si estende dai 1750 m/sm fino al limite superiore del bosco a quasi 2000 m/sm. All'interno dell'area di studio sono presenti dei popolamenti molto diversi tra loro. La parte inferiore della superficie è contraddistinta da una fustaia matura. In questa zona, l'abete rosso è ancora abbastanza ben rappresentato. La rinnovazione presente contribuisce a creare una stratificazione verticale nei popolamenti. Nella parte superiore del perimetro del progetto ci sono

PATRIZIATO DI BIASCA

essenzialmente dei popolamenti di larice abbastanza giovani. Nelle altre zone al limite boschivo, i popolamenti sono molto più aperti e strutturati.

Definizione delle zone favorevoli

Considerata la vastità del perimetro del progetto sono state definite delle zone prioritarie che presentano delle condizioni favorevoli. In una seconda fase sarà possibile estendere e ampliare le zone di intervento.

Sono considerate zone meritevoli di conservazione e quindi riprese e considerate nel progetto quelle che rispondono ai seguenti requisiti:

- tipico paesaggio con il lariceto (pascolo alberato);
- presenza di habitat favorevoli al fagiano di monte;
- presenza di pascoli ancora sfruttati nelle vicinanze e terreno idoneo al pascolo;
- accesso comodo (vicinanze a piste o sentieri);
- pendenze favorevoli, è considerata l'idoneità agricola che prevede:

| | |
|--------|------------------------------------|
| 0-40% | pascolo bestiame grosso |
| 40-50% | pascolo bestiame giovane |
| > 50% | condizioni sfavorevoli al pascolo. |

Interventi previsti

Fond Cava

L'intervento è strutturato su una superficie di 4,8 ettari che si trova al margine del pascolo aperto in zona Fond Cava. La superficie in questione presenta delle condizioni molto favorevoli anche dal punto di vista della pendenza. I popolamenti di questa unità sono costituiti da una parte di alberi allo stadio di sviluppo di fustaia adulta (ca. 1.5 ettari) mentre sul resto della superficie ci sono delle piante allo stadio di sviluppo di perticaia originatosi in seguito alla progressiva diminuzione della superficie pascolabile. La mescolanza è data principalmente dal larice e secondariamente dall'abete rosso.

All'interno di questa superficie l'obiettivo che si vuole raggiungere è il recupero del lariceto pascolato, elemento che contribuirà a rivalorizzare il paesaggio di tutta la zona nelle vicinanze dell'alpe di Fond Cava.

L'obiettivo sarà raggiunto e mantenuto grazie alla continuità nella gestione agro-alpestre e grazie al pascolo delle mucche.

Per questo tipo particolare di gestione la distanza ideale fra alberi è di 15 – 20 metri che corrisponde a circa 33 – 59 alberi per ettaro. Si propone perciò il taglio di circa 40 m³/ha. Nel resto della superficie dove le dimensioni degli alberi è inferiore bisogna eliminare quasi tutti gli alberi di piccole-medio dimensioni. Per non ostacolare il pascolo delle bestie è necessario l'esbosco dell'albero intero.

Oltre a questo intervento si ritiene necessaria l'eliminazione dello strato arbustivo (rododendro e ginepro in particolare) presente su almeno 1/3 della superficie totale. Questo tipo di intervento in zona è già stato messo in cantiere a titolo sperimentale e con successo alcuni anni fa.

Alpe di Albèa

Gli interventi previsti in questa zona si estendono su una superficie di 10 ha, di tipici pascoli alberati, con alberi maturi, singoli o a gruppi. Purtroppo gli spazi destinati a pascolo sono stati invasi da nuovi popolamenti di larice.

Questi interventi volti al recupero/creazione di un lariceto pascolato sono quindi particolarmente interessanti. Le misure proposte consistono nel taglio e nell'eliminazione di tutto il bosco giovane ad eccezione di qualche centro per il ringiovanimento e per garantire la continuità della specie. Il Fondo Svizzero per il paesaggio non riconosce i costi per l'esbosco, ragion per cui si prevede di ammucchiare ramaglie e legna sul posto. Per questo motivo nel piano di finanziamento non è presente la voce ricavo per vendita legname.

PATRIZIATO DI BIASCA

Sasso della Scighégna / zona Albèa (limite superiore del bosco)

In questa superficie di 22 ha al limite superiore del bosco si prevedono degli interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione dell'habitat del fagiano di monte.

Qui è previsto un intervento a mosaico, lasciando 1/3 di copertura con alberi e arbusti 1/3 di cespugli nani ed 1/3 di piante erbacee/prato. Si prevede di eliminare completamente il legname tagliato ammucciando i rami e la legna sul posto. Si è arrivati a questa soluzione perché l'esbosco tramite elicottero non è coperto in questo caso da sussidi e i costi a carico del Patriziato diventerebbero eccessivi. Altre possibilità di esbosco non sono proponibili.

Quantitativamente si calcola di creare 4 aperture all'ettaro di circa 6 are l'una. È inoltre prevista la piantagione di 10 esemplari/ha di sorbo degli uccellatori. L'estirpazione a mosaico del rododendro è prevista su una superficie di 25 are/ha.

Interventi tecnici/accessi

Per migliorare il sentiero che conduce all'alpe di Albèa, gli interventi di sistemazione e in parte di rifacimento del sentiero alpe Scengio/alpe di Albèa sono già stati previsti e realizzati nell'ambito dei lavori selvicolturali nel bosco di Bova.

Costi

I costi del progetto sono presentati nel dettaglio di preventivo. Di questi il 50% è coperto da sussidi cantonali e federali concessi per il programma di biodiversità nel bosco.

Suddivisi in base alle finalità degli interventi proposti, essi risultano in questa variante accettata dal FSP così strutturata:

a) Interventi finalizzati al recupero del lariceto (17 ha), imprevisti compresi

| | | |
|------------------------------------|------------|-------------------|
| 1. Zona Fond Cava-Scengio di Sopra | CHF | 103'000.00 |
| 2. Zona alpe Albèa | CHF | 192'720.00 |
| Totale | CHF | 295'720.00 |

b) Interventi finalizzati alla cura dell'habitat del fagiano di monte (22ha)

CHF 217'000.00

Il piano di finanziamento provvisorio prevede:

a) 1. Recupero lariceto Fond Cava e Scengio di Sopra

| | | |
|--|------------|-------------------|
| Sussidi CH+TI (50% di CHF 103'000.00) | CHF | 51'500.00 |
| Contributo FSP (29.10% di CHF 103'000.00) | CHF | 30'000.00 |
| Ricavo vendita legname (5.10%) | CHF | 5'200.00 |
| Costi residui a carico del Patriziato (15,80%) | CHF | 16'300.00 |
| Totale | CHF | 103'000.00 |

a) 2. Recupero lariceto alpe di Albèa

| | | |
|--|------------|-------------------|
| Sussidi CH+TI (50% di CHF 192'800.00) | CHF | 96'400.00 |
| Contributo FPS (30% di CHF 192'800.00) | CHF | 57'840.00 |
| Contributo Fondazione Göhner (10% di CHF 192'800.00) | CHF | 19'280.00 |
| Costi residui a carico del Patriziato (10%) | CHF | 19'200.00 |
| Totale | CHF | 192'720.00 |

PATRIZIATO DI BIASCA

b) Recupero habitat Sasso della Scighégna Zona Albèa

| | | |
|--|------------|-------------------|
| Sussidi CH+TI (50% di fr. 217'000.00) | CHF | 108'500.00 |
| Contributo Göhner (20% di fr 217'000.00) | CHF | 43'400.00 |
| Fondo dissodamenti (20% di fr. 217'000.00) | CHF | 43'400.00 |
| Costi residui a carico del patriziato (10%) | CHF | 21'700.00 |
| Totale | CHF | 217'000.00 |

COSTI INVESTIMENTO **CHF** **512'720.00**

Entrate

| | | |
|--------------------|-----|------------|
| Sussidi | CHF | 256'400.00 |
| Contributi FSP | CHF | 87'840.00 |
| Fondazione Göhner | CHF | 62'680.00 |
| Fondo dissodamenti | CHF | 43'400.00 |
| Vendita legname | CHF | 5'200.00 |

TOTALE ENTRATE INVESTIMENTO **CHF** **455'520.00**

Costi a carico del Patriziato **CHF** **57'200.00**

I costi a carico del Patriziato potranno essere coperti con l'incasso dei contributi pascoli comunitari che il nostro Ente riscuote come previsto dalla Legge e da destinare a miglorie sui pascoli. La percentuale a favore del Patriziato è fissata attualmente al 10% con la possibilità di arrivare a un massimo del 20% e ammonta per il momento indicativamente sui 7'000.00 CHF/annui. Aumentando la percentuale al 20% si arriverebbe a coprire integralmente i costi a carico del nostro Ente.

Ricordiamo che il progetto è previsto su 5 anni e i costi a carico del Patriziato sono dunque ampiamente sostenibili con questa entrata finalizzata esclusivamente a interventi di migloria sui pascoli.

Gestione futura

Per garantire una continuità agli interventi proposti, sarà importante continuare con il carico degli alpi e con gli interventi di manutenzione a cura dell'habitat svolti dalle società di caccia.

Gli eventi proposti hanno senso unicamente se viene garantita la continuità di gestione nel corso dei prossimi anni.

Visto quanto sopra esposto, l'Ufficio patriziale resta a disposizione per tutto il complemento di informazioni al riguardo e vi invita ad approvare il messaggio e l'annesso disegno di decreto.

Per l'Ufficio patriziale:

Il Presidente:

la segretaria:

Elio Rè

Tiziana Rè

D e c r e t o

richiesta di credito di CHF 512'800.00 per le opere di valorizzazione paesaggistica-naturalistica sugli alpi di Albèa e Cava

IL CONSIGLIO PATRIZIALE DI BIASCA

- ♦ Visto il messaggio n. 9/2015 dell'Ufficio patriziale;
- ♦ Sentito il rapporto della Commissione delle costruzioni;

d e c r e t a:

- Art. 1:** Sono approvati il progetto e il credito di CHF 512'800.00 per le opere di valorizzazione paesaggistica-naturalistica sugli alpi di Albèa e Cava.
- Art. 2:** Il credito verrà iscritto nel conto investimenti del Patriziato di Biasca.
- Art. 3:** Contributi, sussidi e ricavi andranno a degrado della spesa.
- Art. 4:** Il credito di cui all'articolo 1 decade se i lavori non saranno iniziati entro 2 anni dall'approvazione del presente decreto.